

Usellini Restauri
di Juan Carlos Usellini
Via Pertossi 18
28041 Arona (No) Italia
www.usellinirestauri.it
usellini.restauri@gmail.com
0039/3384975370

**ANALISI STRATIGRAFICA DEGLI INTONACI
DELLA
CASCINA LINTERNO
VIA FRATELLI ZOIA
MILANO**

MILANO, 7 Marzo 2014



Data sopralluoghi: 17, 20 Febbraio 2014
Elaborazione materiali: 3,4,5 Marzo 2014
Aggiornamenti: 15 Marzo 2014



Introduzione

L'analisi stratigrafica degli intonaci della Cascina Linterno, ha riguardato la parte di locali storicamente piu' antica.

Le testimonianze e i documenti analizzati, nonche' la relazione redatta dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio del 1999, fanno risalire i materiali e le finiture riscontrabili in questa zona dell'edificio a partire dal 1400. Le nostre analisi, che riportano in superficie gli strati di intonaci sovrapposti e le successioni di finiture, a partire dalla muratura, non ci permettono una datazione precisa degli interventi.

Tuttavia ci fornisco utili indicazioni su inerti e leganti utilizzati, e tipi di tinteggiature che danno conferma dei periodi ipotizzati.

Le indicazioni piu' interessanti le abbiamo ricavate dai locali al primo piano, sopra la sede degli Amici di Cascina Linterno, dove si possono osservare soffitti a cassettoni con mensole intagliate e, sulle pareti, intonaci di fattura e con pitture murali a calce di probabile fattura quattrocentesca.

Sostenere che queste pitture siano del 1350 o del 1430 risulta impossibile anche effettuando analisi chimico-fisiche o scansioni al microscopio.

Sicuramente sono decorazioni a calce eseguite con la tecnica del mezzo fresco, tipico delle pitture murali decorative e testimoniano di una dimora agreste di pregio. Non sono stati tuttavia ritrovati affreschi di carattere votivo o devozionale.



Piano terra
Stanza 10
Chiesa

La sistemazione attuale della chiesa risale al 1800, ma si ritrovano comunque testimonianze decorative a partire dal tardo 1700, fino alle ultime tinteggiature risalenti al 1900.

Al momento la zona sopra l'altare e' interessata da un puntellamento provvisorio che ne impedisce l'accesso. In fase di lavoro si potranno effettuare alcuni tasselli di verifica sulla volta che e' la parte piu' antica rimasta.



Piano terra

Locali sede dell'Associazione Amici della Cascina Linterno

Stanza 11

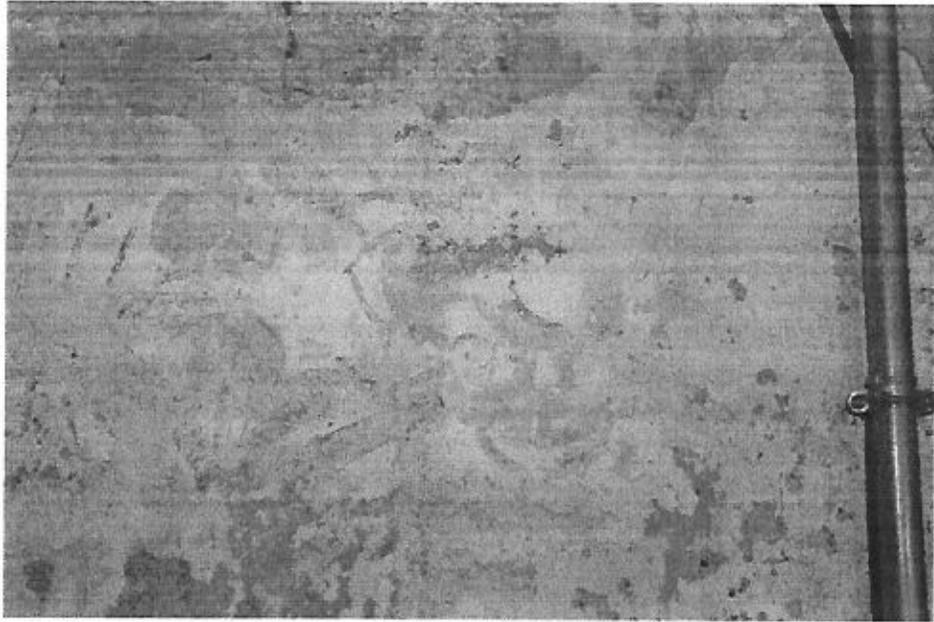
Nel locale preso in esame, esistono lacerti di intonaco su muratura in mattoni. Sulla muratura a vista si notano archi e aperture tamponate. Il soffitto in cassettoni presenta tipici mensoloni quattrocenteschi.

Sui lacerti di intonaco presenti si notano tracce di pitture murali a calce con fascioni colorati e tracce di decorazioni a motivi floreali e animali. Tali intonaci per fattura e per tipo di colori possono essere coevi a quelli individuati nei locali corrispondenti al piano di sopra.

Di impossibile datazione certa, sembrano tuttavia appartenere alle tipologie di pitture murali quattrocentesche individuato dalla Soprintendenza nel 1999 .



Tracce di fascione bicolore



Tracce di motivi geometrici e floreali

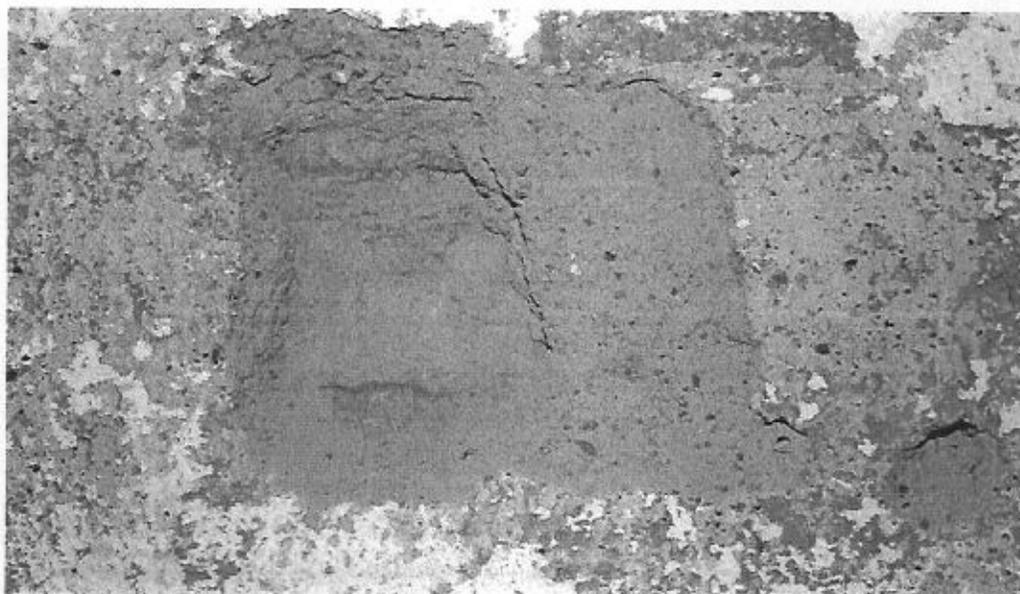


Tracce di motivi naturali

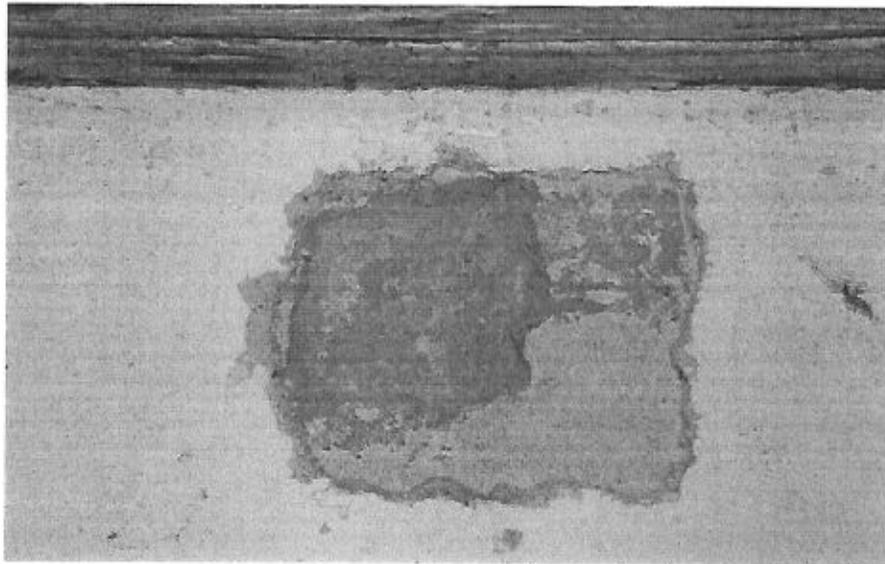


Locale 12

Attualmente il locale è occupata dalla cucina dell'Associazione. Parte delle pareti risultano prive di intonaco con la muratura a vista composta da mattoni e stilatura in malta di calce composta da sabbia mista e lita, coerente con la muratura ritrovata al primo piano. Il locale in questione è molto umido per cui l'intonaco è stato completamente rimosso nel corso del XX° secolo. Sulla parete di fondo e su quella laterale esterna, è stato eseguito un intonaco cementizio (malta bastarda), di spessore variabile dai 2 ai 4 cm. Al di sopra sono visibili due colorazioni in tempera acrilica rosa e bianco.



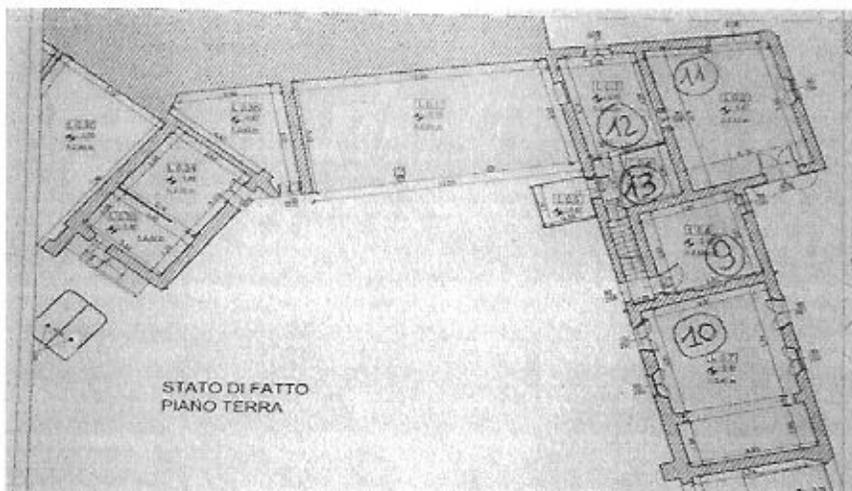
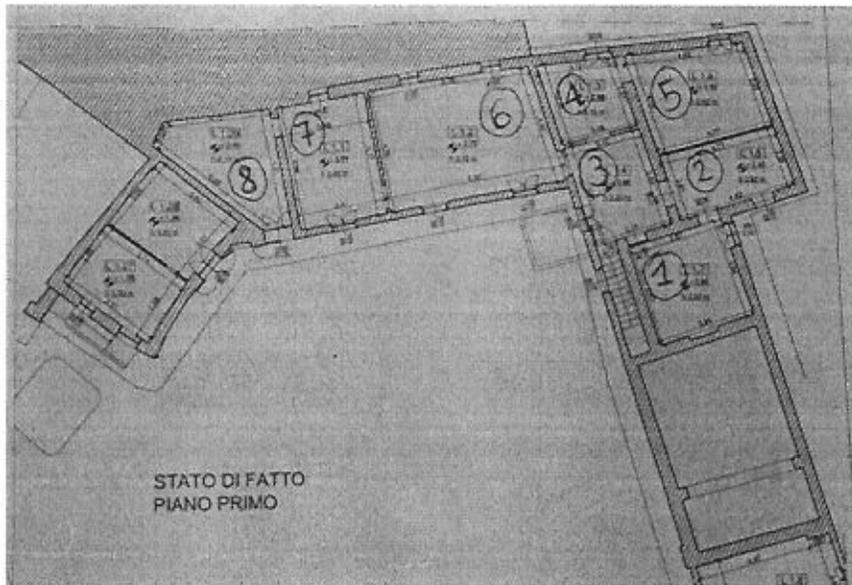
Nella parete che collega il locale con la ex sacrestia troviamo un doppio strato di malta cementizia.



Tali strati di malta recente, più o meno ricchi di cemento e a causa dell'umidità presente in questi locali siti al piano terra sono causa di forte degrado. La muratura sottostante viene erosa dal cemento e dai sali prodotti da questo materiale altamente igroscopico. Pertanto si segnala la necessità di rimuoverlo al più presto e sostituirlo con un intonaco a base di calce altamente traspirante.



PIANTE DEI LOCALI ANALIZZATI



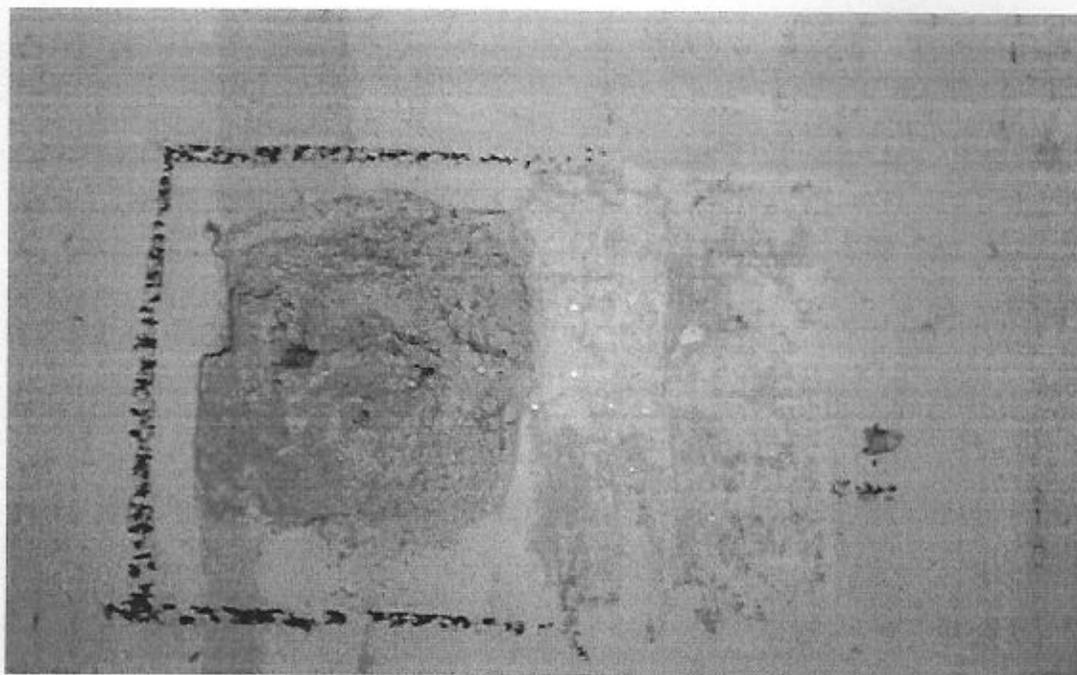
Milano, 15 Marzo 2014

USELLINI RESTAURI
Juan Carlos Usellini



Primo Piano
Stanza 1

La stanza in oggetto e' situata in corrispondenza della sacrestia della chiesetta ottocentesca. I materiali costitutivi sono coevi con l'epoca.

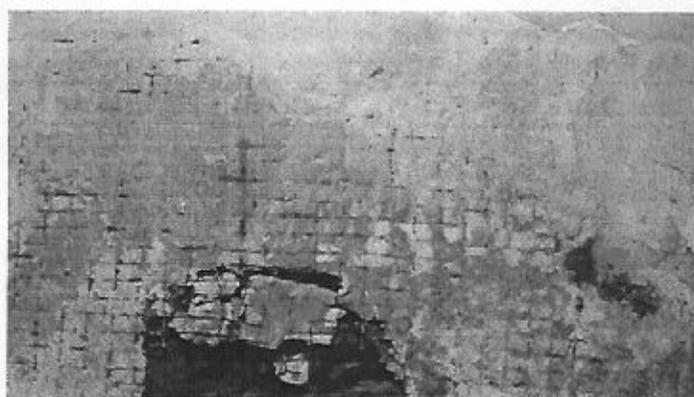


La muratura in cotto con mattoni pieni, data la durezza del materiale, e' probabilmente il risultato di una cottura a forno industriale.
L'intonaco di arriccio, di uno spessore di circa 1cm, e' composto da sabbia vagliata di granulometria piuttosto uniforme e calce aerea.
L'intonaco di finitura e' composto da sabbia fine di granulometria omogenea e calce aerea per uno spessore di circa 3 mm.
Lo strato di finitura presenta una pittura a calce di colore rosa ed uno strato finale di tempera acrilica di colore grigio.



Primo piano
Stanza 2

Il locale faceva parte di un unico spazio con la stanza 5 e si trova in corrispondenza della stanza dell'Associazione Amici della Cascina Linterno. Oltre alla tramezza in mattoni forati che divide il locale, nel secolo scorso è stato realizzato un controsoffitto in malta di gesso e calce e rete metallica che nasconde l'originale soffitto a cassettoni e la parte terminale delle pareti.



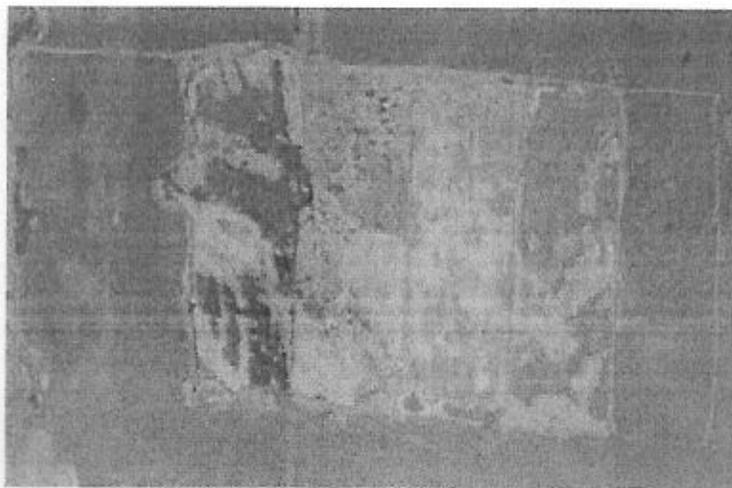
Dalle stratigrafie eseguite emerge un'interessante decorazione eseguita a calce su base bianca, con motivi floreali che corre all'interno di un fascione di circa 50cm sotto il soffitto.



La muratura si presenta in mattoni di differente cottura con uno strato di intonaco di arriccio composto da sabbia, lita, calce e conci di cotto frammentati. Lo strato di finitura e' formato da un intonaco a calce e lita lisciato a ferro molto sottile e compatto.



Vi sono strati di tinteggiature a calce, risalenti fino ai primi anni del XX° secolo e strati di pittura sintetica più recenti.

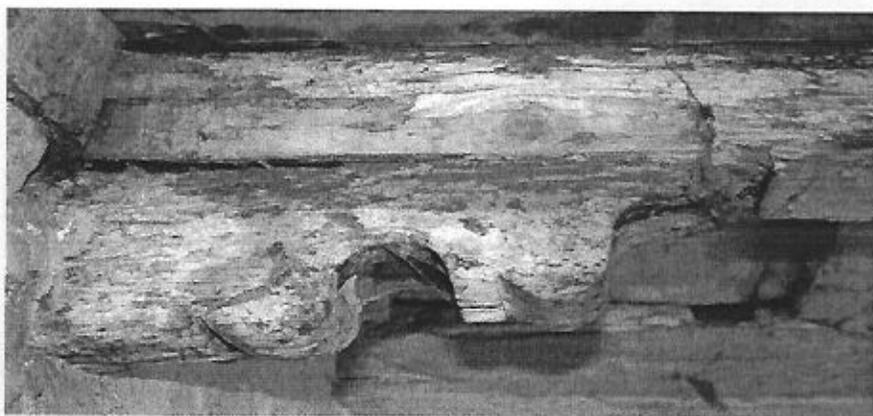


Primo piano
Stanza 3

E' il locale di accesso del primo piano dove si arriva dalla scala del cortile.
Anch'esso presenta un intonaco antico a calce, sabbia e lita ben liscio e come
finitura si trova una tinteggiatura a calce color bianco caldo con fascia che corre
al di sotto del soffitto a cassettoni di colore rosso ossido.
In questa stanza non si trovano tracce di decori ma solo una semplice
tinteggiatura.



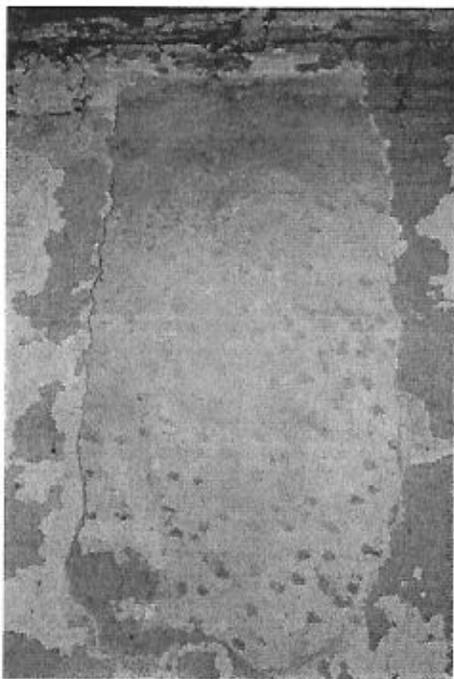
Anche in questo locale si possono notare le mensole intagliate dei travetti del
soffitto a cassettoni.



Primo piano
Stanza 4

Il locale e' situato in corrispondenza del locale cucina al piano terra.
Presenta uno spesso strato di intonaco di circa 2 cm composto da sabbia vagliata e calce aerea probabilmente risalente al secolo scorso.

Al di sotto di tale strato esiste un intonaco piu' antico molto liscio, composto da calce aerea e inerte molto fine. Lisciato a ferro o a spatola, presenta una piccozzatura eseguita per fare aderire meglio lo strato di intonaco oggi visibile. L'intonaco si presenta con un colore bianco caldo e non sono visibili tracce di decorazioni o colori.



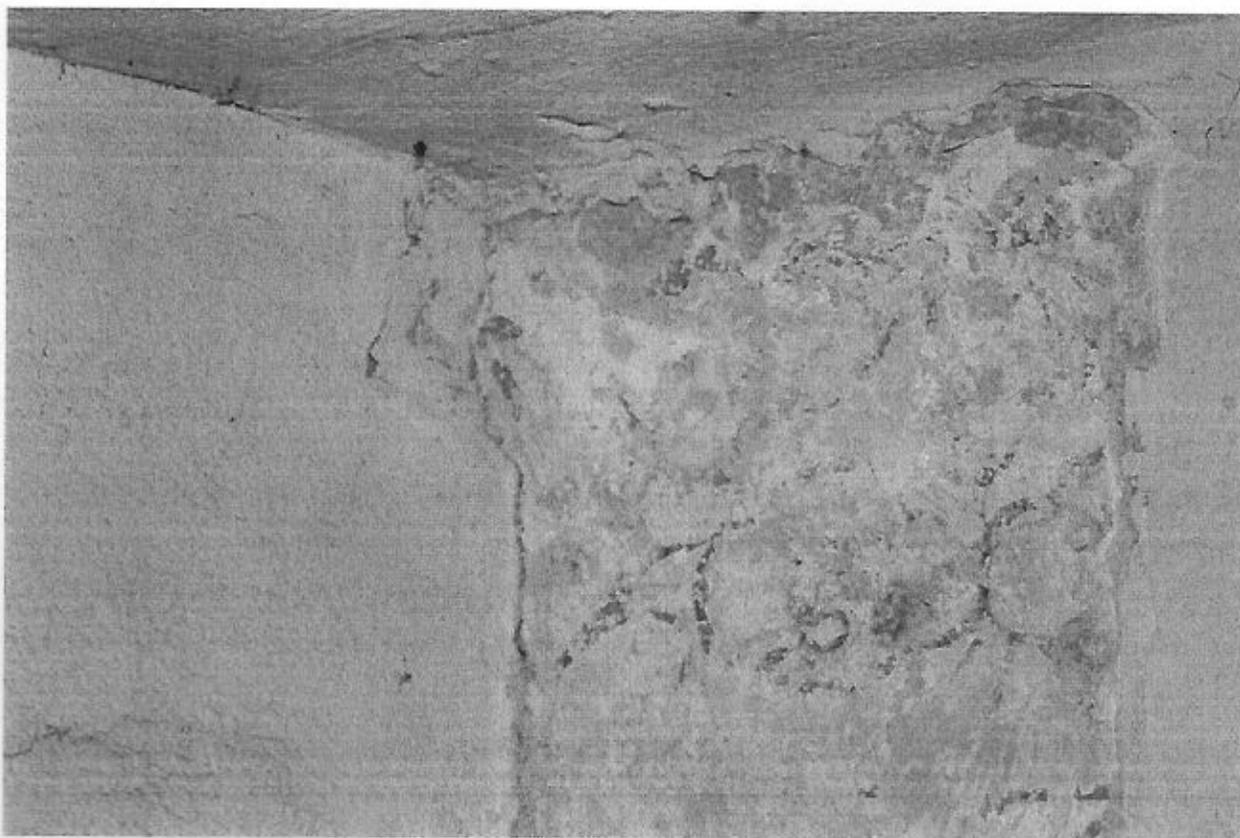
Sullo strato di intonaco oggi visibile vi sono invece tracce di tinteggiature a calce eseguite fino agli inizi del XX° secolo e in pittura sintetica acrilica più recenti.



Primo piano
Stanza 5

Questa e' la stanza corrispondente ai locali dell'Associazione, in cui troviamo ancora le tracce degli intonaci di probabile origine quattrocentesca con le decorazioni floreali eseguite a calce.

Sarebbe interessante ristabilire l'unita' dei locali, abbattendo la tramezza in mattoni forati e asportando, con tutte le cautele del caso, il controsoffitto in rete metallica e malta, per recuperare tutta la fascia decorata.



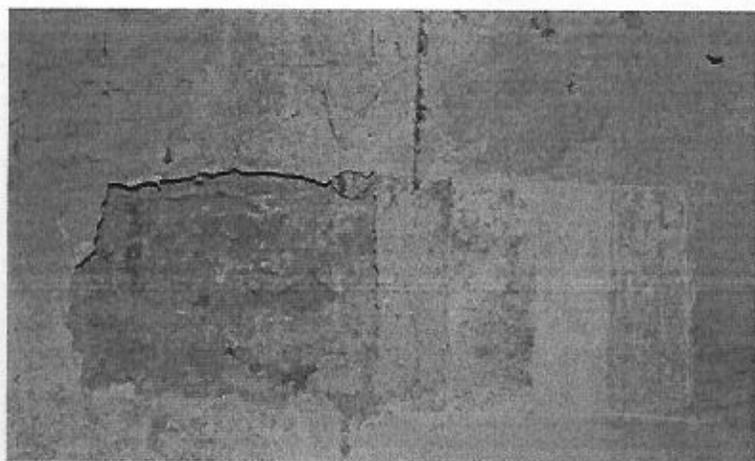
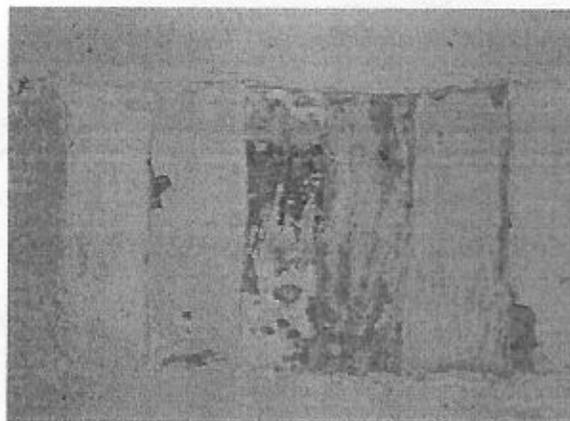
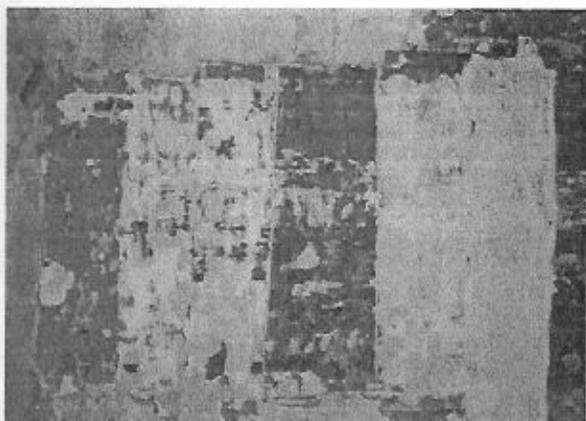
Al di sopra dello strato originale si nota una successione di pitture a calce e di tinteggiatura con materiale sintetico.



Primo piano
Stanze 6,7,8

Le stanze del primo piano analizzate di seguito, in corrispondenza del portico con colonne del cortile interno, mostrano un intonaco antico a calce con una successione di strati di colore a calce e pittura sintetica.

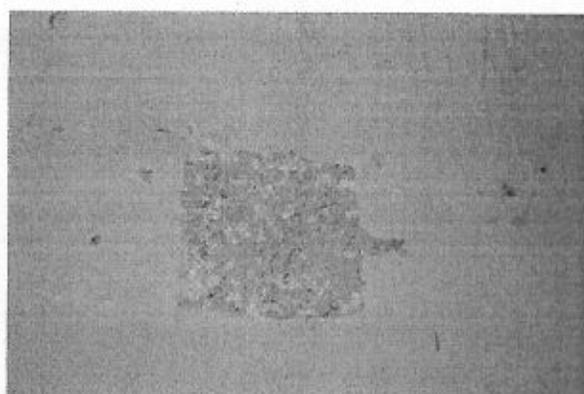
Non abbiamo rinvenuto particolari decorazioni, né si ritrova il particolare soffitto in travetti con mensole, ma un semplice soffitto a cassettoni, da che si potrebbe dedurre che questi locali erano più che altro adibiti a locali di servizio o deposito, probabilmente di un'epoca successiva o comunque rimaneggiati nel corso del tempo.



Piano Terra
Stanza 9
Ex Sacrestia

Questa stanza da cui ora si accede dal vano scale del cortile, aveva un collegamento diretto con la chiesa, tramite un arco ora tamponato; era anche collegata con il locali attuali dell'Associazione.

Vi sono sulle pareti tracce di decorazioni floreali ottocentesche che emergono sotto la ridipintura piu' recente.



Al di sotto di tale strato si notano una serie di pitture a calce su intonaco; lo strato piu' antico presenta un deposito di nerofumo come anche il soffitto in travi a vista; il locale potrebbe essere stato usato come affumicatoio per bachi da seta o aver subito un incendio.

